



Praxis. Scuola di Filosofia. Nel 2014 insieme ai filosofi Carlo Sini e Rocco Ronchi danno vita a Praxis. Scuola di Filosofia. Dal 1994 sono ideatori ed organizzatori del festival *Crisalide*. sceniche e il fondamentale ruolo della Figura. si esprime nel complesso dialogo che la compagnia sviluppa tra il discorso filosofico, la creazione di prodigiose architetture

Masque teatro nasce nel 1992. La forza visionaria del loro teatro

scienze e il fondamentale ruolo della Figura. si esprime nel complesso dialogo che la compagnia sviluppa tra il discorso filosofico, la creazione di prodigiose architetture Masque teatro nasce nel 1992. La forza visionaria del loro teatro si esprime nel complesso dialogo che la compagnia sviluppa tra il discorso filosofico, la creazione di prodigiose architetture

dentate dall'esistenza umana. Just Intonation è un lavoro di deificazione. È il pianista che non suona che fa nascere il suono dal fatto stesso di non suonare, la cui musicalità è diffusa in tutto il corpo

Il lavoro trae la sua origine da due polarità solo apparentemente distanti: da una parte l'interesse manifestato da Kafka per la pura intensa materia sonora, in un costante rapporto con la sua abolizione, dall'altra l'affezione di La monte Young per un suono concitato come evento singolare con vita a se stante, indipendentemente dall'esistenza umana. Just Intonation è un lavoro di deificazione. È il pianista che non suona che fa nascere il suono dal fatto stesso di non suonare, la cui musicalità è diffusa in tutto il corpo

con Eleonora Sedioli
ideazione, suono e luci Lorenzo Bazzocchi
elettronica Matteo Gatti
foto Enrico Fedrigli
produzione Masque teatro

MASQUE TEATRO
JUST INTONATION
ORE 21

1 / 09
1/10 Settembre
2/5 Novembre
2017

IL SOLE IMPRIGIONATO

Crisalide non nasce per mostrare. Non vive per dichiarare la propria esistenza. Crisalide non è un'isola. Non è un rompighiaccio. Lontanissimi dall'idea che sia un luogo di rivoluzioni. È certamente un luogo che ruota. Attorno ad un asse. Non baricentrico.

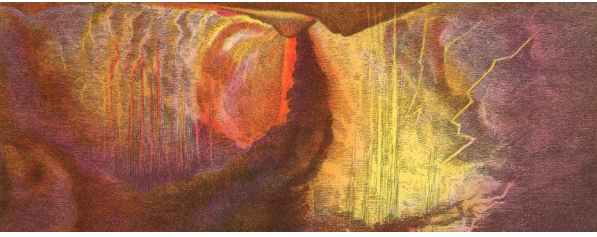
Direzione artistica e cura **MASQUE TEATRO**

Staff - Lorenzo Bazzocchi, Eleonora Sedioli, Jessica Imolesi, Leonardo Casadio, Annarita Giberti, Margherita Favali, Mariasole Brusa, Ilaria Stefani, Cinzia Monari
Tecnica - Stefano Cortesi, Roberto Torrenzieri
Ufficio Stampa - Michele Pascarella
Interprete di conferenza - Omar Barbieri

Progetto alternanza scuola lavoro in collaborazione con:
Liceo Classico Statale G. B. Morgagni
Liceo Artistico e Musicale Statale

info@crisalidefestival.eu
www.crisalidefestival.eu

XXIV



Catia Gatelli, attrice e regista, www.thauma.org

Frie Leysen, direttrice teatrale ed artistica belga. Ha diretto fino al 1991 il centro artistico de Singel ad Anversa. Ha diretto fino al 2006 il Kunststifestivaldesarts; curatrice nel 2007 del Meeting Point Festival in nove città arabe; dal 2008-10 curatrice del Theater der Welt. Nel 2012 direttrice del Theater Treffen a Berlino. Nel 2013-14 è curatrice del Wiener Festwochen. Nel 2003 ha ricevuto il premio della comunità fiamminga per i meriti culturali; nel 2007 il dottorato onorario dall'Università di Bruxelles. Nel 2014 ha vinto il Premio Erasmo.

Non è facile annunciare in anticipo ciò che non si è ancora fatto: ma perché poi dovrebbe essere facile? ... Appartiene alla sfera delle necessità, come nutrirsi, riscaldarsi, vestirsi, etc... Su tali necessità operiamo costantemente delle scelte che forgiano la nostra esistenza. L'ambito artistico non è differente, si impone come l'acqua e il pane, si relazionano con la realtà e con il possibile-impossibile che noi, in primis, siamo in grado di ipotizzare. Non sono certa che l'esperienza sia qualcosa che si possa trasmettere. Ma sono certa del bisogno di modificare costantemente le nostre modalità di relazione con gli spazi, le persone, le cose, per aprire varchi attraverso i quali poter scoprire la luce delle forme più radicali nell'arte, nel teatro, nella vita. / Catia Gatelli

Come proteggere il lavoro di un artista senza scendere a compromessi? Come comunicare con il pubblico? Come gestire la costante pressione che il reale esercita su di noi? Come convivere con le proprie scelte? Come coniugare il locale con l'internazionale? Le motivazioni che conducono alla scelta di un ben preciso indirizzo di valori, possono essere trasmesse al pubblico? / Frie Leysen

Una giornata con Frie Leysen e Catia Gatelli, che discutono insieme e col pubblico parole chiave di questo soggetto. conduce quasi sempre alla solitudine. / Lorenzo Bazzocchi che la esercitiamo su un crinale aspro e difficile, percorso che cedere alla tentazione del possibilismo. Volontà che pone coloro Tale sguardo si stratifica sull'esperienza e sulla volontà di non L'operar scelte richiede uno sguardo attento e critico.

FRIE LEYSEN / CATIA GATELLI
INTORNO ALL'ESPERIENZA
mattina: dalle 10 alle 13
pomeriggio: dalle 15 alle 17.30

CRISALIDE XXIV
TEATRO / DANZA / MUSICA / FILOSOFIA
Forlì

1/10 Settembre

venerdì 1
ore 21 - **MASQUE TEATRO** - Just Intonation
sabato 2
ore 10 -13 / 15 -17.30 - **FRIE LEYSEN / CATIA GATELLI** - Intorno all'esperienza *
ore 21 - **MOSCA / CANEDICODA** - Ci vorrebbe quel sonno che calma lo sguardo_danza

domenica 3
ore 18 - **IVANO ARCANGELONI** - L'inlesprimibilità dell'irrazionale
ore 21 - **MICROSCOPE GALLERY** - Controlled Implosions_live video performance
ore 22 - **RONCHI / LEONI** - Il canone minore. Verso una filosofia della natura

venerdì 8
ore 19 e ore 21 - **OPERA** - FILM macchina della vista e dell'udito_teatro

sabato 9
ore 19 - **SONIA BRUNELLI** - RP B00 "Classics Vol.1" _danza**
ore 20 - ristoro alla Casa del parmigiano***
ore 21 - **PIERSANDRA DI MATTEO** - The Big Swallow_lecture
ore 22 - **MASQUE TEATRO** - Il Presente

domenica 10
ore 18 - **GUARINO / PASCARELLI / BAZZOCCHI** - Il Sole imprigionato
ore 21 - **MEYTAL BLANARU** - Aurora_danza
ore 22 - **MATTEO RAMON AREVALOS** - Feldman - Palais De Mari / for piano

WORKSHOP
domenica 3 settembre
FANNY & ALEXANDER - L'eterodirezione - condotto da Chiara Lagani
Fabbrica delle Candele

mercoledì 6 settembre
MASQUE TEATRO - Il sole imprigionato - condotto da Lorenzo Bazzocchi
Teatro Félix Guattari

DIALOGHI CON GLI ARTISTI - a cura di **LORENZO DONATI**

2/5 Novembre

giovedì 2
ore 21 - **MASQUE TEATRO** - Nikola Tesla. Lectures

venerdì 3
ore 21 - **TEATRO I** - Erodias

sabato 4
ore 21 - **FANNY & ALEXANDER / ATELIERSI** - Da parte loro nessuna domanda imbarazzante

domenica 5
ore 21 - **MASQUE TEATRO** - Just Intonation
ore 22 - **GIACOMO PIERMATTI** - Festina Lente_musica

TEATRO FELIX GUATTARI - via Orto del fuoco 3 - 393.9707741
* PUNTO DONNA - via P. Maroncelli 39
** FABBRICA DELLE CANDELE - Piazzetta Corbizzi 30
*** CASA DEL PARMIGIANO - via M. Quadrio 34 (Piazza delle Erbe)

Media partner **SUCCO ACIDO**



IVANO ARCANGELONI, laurea in matematica ed in filosofia, insegna matematica e fisica al liceo classico "G. B. Morgagni" di Forlì, dove, tra le altre cose, si occupa della importante biblioteca scolastica.

Prendendo le mosse dalla lettura del Menone di Platone si analizzerà la questione delle grandezze irrazionali nella matematica greca. Nel famoso dialogo con lo schiavo di Menone, infatti, Platone suggerisce la possibilità di una procedura algoritmica capace di "afferrare" la sfuggente ed instabile natura dell'ineffabile irrazionale, uno strumento che verrà impiegato anche negli sviluppi più recenti della teoria della computabilità attraverso i quali il matematico-filosofo può acquisire quella che nella repubblica è chiamata «l'arte del numero», la cui conoscenza sarebbe per Platone necessaria per «levarsi fuori dal mare del cambiamento per impadronirsi del vero essere».

IVANO ARCANGELONI
L'INESPRIMIBILITÀ
DELL'IRRAZIONALE / ORE 18



Roberta Mosca, coreografa, danzatrice e performer. Ha lavorato in varie compagnie in Italia e all'estero. È co-fondatrice di HODD, collettivo formato da artisti che hanno lavorato insieme per molti anni nella Forsythe Company, che esplora nuovi modelli per instillare l'arte nella società.

Possiamo dirvi che *Ci vorrebbe quel sonno che calma lo sguardo* è una costola, un frammento ed un germoglio di Musica per un giorno. Musica per un giorno è un appuntamento performativo della durata di 24 ore e si svolgerà una sola volta l'anno per un ciclo complessivo di 24 anni. *Ci vorrebbe quel sonno che calma lo sguardo* mantiene intatta la riflessione sul tempo ed il pre-testo per abitarlo come spazio, pur svolgendosi nell'arco di sole due ore. *Ci vorrebbe quel sonno che calma lo sguardo* non sarà un concerto né una performance di danza: vorrebbe essere piuttosto un'occasione esplorativa e profonda, alla scoperta di una serie di percezioni, stati, limiti ed emozioni generati dalla condivisione di un luogo per un tempo determinato. Movimento, suono, spazio e idee vengono proposti come un tutt'uno nella prospettiva di invitare il pubblico a vivere un'esperienza immersiva, sottile e distesa.

ROBERTA MOSCA / CANEDICODA
CI VORREBBE QUEL SONNO
CHE CALMA LO SGUARDO
ORE 21

3 / 09
MICROSCOPE GALLERY
CONTROLLED IMPLOSIONS
ORE 21
Live video performance

Controlled Implosions, la quinta di una serie di collaborazioni tra Elle Burchill e Andrea Monti, utilizza video di demolizioni urbane girati da Burchill a New York che l'artista ha successivamente sottoposto a processi di interferenza e decostruzione digitale, accompagnati dalle sonorizzazioni dal vivo di Monti, realizzate a partire dalla cancellazione di colonne sonore di film di successo in VHS.

Elle Burchill e **Andrea Monti** vivono e lavorano a Brooklyn, New York. Hanno esposto in gallerie d'arte, cinema e festival negli Stati Uniti e all'estero. Sono codirettori della Microscope Gallery a New York che hanno fondato nel 2010.

3 / 09
ROCCO RONCHI e **FEDERICO LEONI**
IL CANONE MINORE.
VERSO UNA FILOSOFIA DELLA NATURA
ORE 21

Alla domanda che chiede del fondamento, il canone maggiore della filosofia occidentale ha dato una risposta ferma e convinta. Il fondamento è la finitezza, la mancanza, la negazione e, in ultima analisi, la morte. Nella seconda metà del Novecento, la pratica filosofica si è risolta così in un'immensa operazione autocritica che ha congelato come ingenua o ideologica la pretesa del sapere all'assoluto. Rintracciare una linea minore nel pensiero moderno vuol dire allora mappare i luoghi in cui la filosofia ha tenuto fede alla sua vocazione speculativa, congedando la finitezza, la contingenza e la negazione, dismettendo antropocentrismo e antropomorfismo, riabilitando l'infinito e dando ad esso una veste non dogmatica. Se la linea maggiore della filosofia occidentale, a causa del suo umanismo, ha di fatto interrotto ogni rapporto con le scienze fisiche, il canone minore è invece una filosofia della natura antiumanistica in grado di dotare la nuova scienza della natura di un adeguato quadro concettuale.

Rocco Ronchi insegna filosofia teoretica presso l'Università degli Studi dell'Aquila e docente di filosofia presso l'IRPA di Milano. Dirige il centro studi di filosofia e psicanalisi Après-coup (L'Aquila) e la collana Filosofia al presente della Textus edizioni (L'Aquila). Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Come fare. Per una resistenza filosofica*, Feltrinelli, Milano, 2012; *Gilles Deleuze*, Feltrinelli, Milano, 2015; *Il canone minore, Una filosofia della natura*, Feltrinelli, Milano, 2017; *Bertolt Brecht*, Orthotes, Napoli, 2017.

FEDERICO LEONI è professore incaricato presso l'Università di Verona, dove dirige il Centro Studi di Filosofia e psicoanalisi Tiresia. Scrive su varie riviste italiane e straniere.

8 / 09

OPERA

FILM macchina della vista e dell'udito
ORE 19 e 21

cura della visione, regia e videocompositing Vincenzo Schino
opera pittorica Pierluca Cetera / performer Catia Gatelli
testo Florinda Fusco / sound design Federico Ortica
direzione e progettazione tecnica Emiliano Austeri
supervisione video compositing Grazia Genovese e Paul Harden
Ackagi / automazione e sincronizzazione Andrea Belloni-Hacklab / progettazione meccanica Benigno Riso/ Hacklab
aiuto regia, organizzazione e cura Marta Bichisao produzione Fontemaggiore teatro / sostegno Ternifestival, Nanaproject
associazione Demetra/Centro di Palmetta, Corsia off, Armunia

Entreremo in quel luogo buio e la mia voce ti accompagnerà. Diventiamo bambini e torniamo indietro nel tempo. Ora il teatro è dentro di noi e la nostra mente è una camera oscura che lascia emergere le immagini. Poi apriremo gli occhi e una dopo l'altra scorreranno 30 metri di tela dipinta a olio in 12 scene che Pierluca Cetera ci propone come ciclo sull'apocalisse. La parola apocalisse vuol dire togliere un velo, rivelare.

"E voglio che tu scelga un momento nel passato in cui eri una bambina piccola piccola. E la mia voce ti accompagnerà, la mia voce si muterà in quella di tua madre e di tuo padre, dei tuoi vicini, dei tuoi amici, dei tuoi compagni di giochi e di scuola, della tua maestra. E voglio che ti ritrovi in classe, bambina piccolina che si sente felice di qualcosa, qualcosa avvenuto tanto tempo fa, qualcosa tanto tempo fa dimenticato" Milton Erickson

Opera è un gruppo di ricerca artistica che nasce nel 2006 con la creazione dell'omonimo spettacolo. La direzione e la responsabilità artistica sono affidate a Vincenzo Schino (regista, artista visivo) e Marta Bichisao (danzatrice, coreografa), compagni nel lavoro e nella vita. Nei 10 anni di attività il gruppo è stato ospitato nei maggiori festival italiani di teatro e in contesti legati all'arte contemporanea. Nel 2010, con lo spettacolo Sono vince il premio Lia Lapini e Linea D'Ombra. Nel 2011 è tra i gruppi selezionati per rappresentare il teatro italiano a Mosca.



10 / 09

RAIMONDO GUARINO
MARCO PASCARELLI
LORENZO BAZZOCCHI
IL SOLE IMPRIGIONATO
ORE 18

Il sole imprigionato è il titolo dell'ultimo capitolo del libro dedicato da Michel Foucault a Raymond Roussel. Le parole di Foucault serrano in modo preciso la consistenza di questa immagine. Non è difficile scorgere nel giovane Roussel intento a scrivere la sua prima opera, *La Doublure*, chiuso nella sua cameretta con le serrande socchiuse per non far uscire i raggi che sentiva promanare dal suo corpo, la figura di tutti coloro che, nel buio e nella solitudine, cercano di aprirsi un varco verso una nuova via. Improvvisamente è come se tutto fosse radioso, la realtà si piega sotto la pienezza di un ardore che solo raramente abbiamo la fortuna di vivere e che sempre in ogni scena della nostra vita rincorriamo. Così è per noi. Così è stato per Roussel. / L.B.

Raymond Roussel è un maestro della scrittura, inseguito dalla psichiatria, dalla psicologia, dalla filosofia; nascosto nella biografia di eccentrico che ha egli stesso escogitato. Presentando *Locus Solus*, intendo restituirlo alla sua identità ostinata di creatore, spiegandone lo stile come pratica della trasmutazione delle parole nelle cose e delle cose negli artifici immaginari. La dimensione conquistata da Roussel, che ne assicura la fertile immortalità tra la pagina e la scena, è la concretezza dell'inverosimile. Che ne collega l'opera al lavoro del sogno. / R.G.

Come sogno e mito vivono in una dimensione di latenza, in un tempo immemore, fino a quando non sono raccontati, così la scrittura di Roussel affiora nel mondo letterario come un impensato rimosso. Utilizzando il linguaggio come un *objet trouvé*, per recuperare il tempo perduto di mondi a venire e inventare dispositivi in grado di dare la caccia al non ancora mai visto, l'autore di *Locus Solus* presenta al lettore scenari di impensabile fascinazione, veri detonatori potenziali dello sguardo e dell'immaginario. / M. P.

Raimondo Guarino insegna Teatro Spettacolo Performance nell'Università di Roma Tre, dove ha diretto i corsi DAMS dal 2012 al 2016. Fa parte del Comitato Scientifico di Teatro e Storia e di Culture Teatrali. Ha scritto su Shakespeare, Ruzante, Genet. Sta per uscire da Cue Press la ristampa del suo libro Teatro e mutamenti. I suoi saggi sulla memoria del contemporaneo saranno raccolti entro l'anno in un volume edito da Artdigiland.

Marco Pascarelli è direttore editoriale delle Edizioni Grenelle. Autore di saggi e articoli di estetica, si interessa di arti figurative, sceniche e cinematografiche in relazione con la storia delle idee. Ultimamente ha curato la nuova edizione di *Locus Solus*, capolavoro di Raymond Roussel. Vive e insegna a Milano."

9 / 09

SONIA BRUNELLI

RP BOO "Classics Vol.1"
ORE 19

una ricerca coreografica di Sonia Brunelli

La casa discografica inglese Planet Mu ha rilasciato nell'aprile 2015 l'EP "Classics Vol.1" una compilation di sei brani del producer di Chicago RP Boo. Le tracce sono prese dagli archivi del musicista tra il 1997 e il 2003, e documentano l'origine della forma musicale che attualmente viene definita come footwork di cui RP Boo è tra i pionieri. L'intenzione della performance è di interpretare l'intero album nella sua tracklist originale, diventando parte di esso. Nella progressione delle tracce il linguaggio coreografico è condizionato dai segni distintivi del genere. Sono produzioni sonore radicate nella tecnica del campionamento: avventure ritmiche che combinano BPM accelerati, poliritmie, morbide linee di basso e balbettii vocali. La coreografia è chiamata a rispondere alle assurdità della musica. Il coinvolgimento del corpo è sostenuto dall'avampiede che, passo dopo passo, getta punti di ancoraggio sul piano esercitando una pressione martellante. (S.B)

Sonia Brunelli, vive e lavora tra Forlì e Verona.

Nel 2008 è co-fondatrice con la musicista Leila Gharib della compagnia di performing arts BAROKTHEGREAT. Col progetto Palestra Espressiva (2012-2015) conduce un triennio di preparazione fisica sperimentale per danzatori, esperienza da cui ha sviluppato lo scritto "Palestra espressiva Fondamenti di una disciplina per la creazione motoria". Dal novembre 2016 danza nel concerto di Sequoyah Tiger come parte integrante del progetto musicale. Ha ricevuto premi e residenze in Italia e all'estero, presentando il proprio lavoro in festival, teatri, centri e manifestazioni istituzionali e indipendenti.



10 / 09

MEYTAI BLANARU
AURORA
ORE 21

di e con Meytal Blanaru
musica Noam Dorembus
costume Yaarit Eliyahu

Spesso mi sono chiesta chi sono e quanto di ciò che sono appartenga al mio essere o all'educazione che mi ha forgiato. La ricerca di una risposta mi ha avvicinata al tema dei bambini selvaggi: bambini che hanno passato i primi anni della loro vita senza contatti con esseri umani, cresciuti da animali o tenuti segregati da genitori snaturati. Mi sono così imbattuta nella storia di Genie, una bambina che aveva vissuto i suoi primi tredici anni di vita rinchiusa in una stanza da genitori degeneri. Fu ritrovata e liberata nel 1970. Seppure la storia di Genie sia uno straziante racconto di abusi, sono stata profondamente toccata da come avesse sviluppato una fisicità alterata. Questo lavoro è dedicato a lei.

Meytal Blanaru, nata in Israele nel 1982, con base a Bruxelles, è danzatrice e coreografa. Fondatrice di Fathom High, a partire dal 2008 Meytal ha sviluppato una ricerca di movimento personale, che utilizza il metodo Feldenkrais quale punto di partenza e ispirazione. Il suo lavoro è stato sostenuto da Associazione mosaicodanza (Italia), The Suzzane Dellal Center (Israele) e Danscentrumjette (Belgium).



9 / 09

PIERSANDRA DI MATTEO

THE BIG SWALLOW
ORE 21

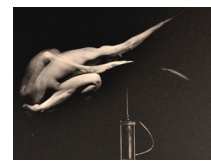
La bocca chiusa è, teatralmente parlando, un'immagine potentissima. Tanto più potente se, come nel caso del ventriloquo, è parlante. Scavando un solco d'inquietudine nell'apparato che fonda il teatro di parola, vale a dire nella prestazione attoriale centrata sulla voce come suggello del suo funzionamento, alcune tra le più singolari esperienze artistiche della scena contemporanea hanno utilizzato la voce e l'arte di emettere parole senza movimenti apprezzabili dei muscoli mimico-facciali come una tattica per intaccare la rappresentazione univoca del soggetto parlante, per demistificare la sua centralità scenica di porta-voce e, con essa, scalfire il pregiudizio che vuole la voce uno degli spazi privilegiati di accesso all'(auto)presenza. Nel quadro di un dialogo continuo tra il corpo che parla e il corpo parlato, questa scena si mostra campo privilegiato a rivelare la paradossale topologia della voce che - effimera, transitoria, incorporea - non potendo mai sbarazzarsi definitivamente del corpo, lo barra operando come principale agente dell'indecidibile entre-deux tra interno e esterno, corpo e linguaggio, anatomia e cultura.

Piersandra Di Matteo, studiosa, dramaturg e curatrice nel campo delle arti performative. È docente di Regia all'Accademia di Belle Arti di Bologna e direttrice del Master Curating Performing Arts di IUAV-Università di Venezia. Per i suoi studi dedicati alla voce è stata invitata a tenere conferenze e seminari a Hong Kong, Singapore, Londra, Shanghai, Montréal, Amsterdam. Da anni è la più stretta collaboratrice teorica di Romeo Castellucci. È curatrice per Ert di Atlas of transitions. New geographies for a cross-cultural Europe, Creative Europe (2017-2020). È attualmente invitata come visiting scholar al MESTC/CUNY di New York.

9 / 09

MASQUE TEATRO
IL PRESENTE
ORE 22

con Eleonora Sedioli
macchine Lorenzo Bazzocchi
foto Enrico Fedrigoli
produzione Masque teatro



Una lamiera è sospesa su pistoni pneumatici che ne variano il profilo imponendole perimetri variabili. La superficie metallica accoglie la figura. Il corpo aderisce alla sinusoide d'acciaio, ne coglie le variazioni, arcua la linea dell'orizzonte, ritorna in stato di quiete. Materia inerte che viene modellata, la figura si pone costantemente in un divenire simbiotico. Valvole pneumatiche soffiano aria nei pistoni-colonne.

10 / 09

MATTEO RAMON AREVALOS
PALAIS DE MARI
ORE 22

PALAIS DE MARI (1986) - MORTON FELDMAN (1926 - 1987)
Palais de Mari (1987), for piano

L'ultima opera per pianoforte di Morton Feldman per pianoforte, composta su commissione da Bunita Marcus dopo avergli dato una cartolina che raffigurava le rovine del Palais de Mari in Siria.

Matteo Ramon Arevalos è musicista e compositore. Come pianista ha collaborato in diverse formazioni musicali e teatrali tra le quali Fanny & Alexander e Masque teatro. Attualmente è impegnato in concerti come solista, in un progetto di musica contemporanea per pianoforte solo intitolato *Per piano*, con musiche di Fausto Razzi di cui a luglio 2017 è stato pubblicato un CD per la ReR Megacorp e in progetti di sue composizioni per pianoforte (*Rituals*) e per pianoforte video-preparato (*La Folia* e *Metamorphosis*). Ha partecipato a numerosi festival italiani ed internazionali.

1-10 / 09

LORENZO DONATI
DIALOGHI CON GLI ARTISTI
in collaborazione con
Jessica Imolesi

Nella sua storia Crisalide ha rappresentato e ancora rappresenta un'occasione per mettersi alla prova attraverso laboratori e workshop tenuti da diversi artisti. Ci si ritrova a Crisalide per incontrare, imparare, conoscere e spesso per indagare dei possibili inizi. Siamo convinti che tali processi possano averarsi in una dinamica di scambio continuo fra solitudine e condivisione, fra individualità e collettività. Vorremmo indagare questa condizione di ricerca e di inizio convocando un gruppo di lavoro temporaneo, che avrà il compito di porsi domande sul luogo in cui si trova a operare (Crisalide, la Romagna, il teatro ecc) e di condividere tali questioni con gli artisti e gli spettatori del festival. Il primo weekend (1-3 settembre) sarà dedicato alla messa in comune degli orizzonti di ricerca, il secondo cercherà di arrivare ad alcuni esiti in formati da costruire insieme (per esempio interviste scritte).

Lorenzo Donati, giornalista e critico teatrale, è tra i fondatori di Altre Velocità, gruppo attivo fra giornalismo, radiofonia ed educazione dello sguardo. Collabora con la rivista Gli Asini, fa parte della giuria dei Premi Ubu e si occupa di progettazione culturale collaborando con enti e istituzioni pubbliche. Coordina laboratori per spettatori, percorsi di divulgazione e workshop di giornalismo critico presso scuole secondarie, università e teatri sul territorio nazionale.